

Preparatevi: la guerra in Medio Oriente sta raggiungendo un crescendo significativo

FR frontnieuws.com/zet-je-schrap-de-oorlog-in-het-midden-oosten-bouwt-zich-op-tot-een-groot-crescendo

6 mei 2025



Credito fotografico: <https://depositphotos.com/nl>

IOIsraele sta per "conquistare" Gaza e radere al suolo tutti gli edifici rimanenti, i bombardamenti americani sugli Houthi hanno già colpito oltre 1.000 obiettivi , l'esercito israeliano ha appena bombardato il secondo porto più grande dello Yemen, il presidente Trump chiede lo smantellamento completo del programma nucleare iraniano e gli iraniani minacciano di lanciare missili contro le basi militari americane in Medio Oriente. Sì, sembra proprio che la situazione stia per sfuggire di mano. La guerra in Medio Oriente sta raggiungendo un crescendo senza precedenti e questo dovrebbe preoccuparci profondamente tutti.

Si dice che il gabinetto di sicurezza israeliano abbia appena approvato "all'unanimità" un nuovo piano di guerra che include la "conquista di Gaza" ... scrive Michael Snyder .

Domenica sera Israele ha approvato un piano per espandere significativamente la sua operazione militare contro il gruppo terroristico Hamas nella Striscia di Gaza, nonostante il capo di stato maggiore dell'esercito avesse avvertito i ministri che ciò avrebbe potuto mettere in pericolo gli ostaggi trattenuti lì. Il piano prevede la "conquista di Gaza" e il mantenimento del territorio, ha affermato lunedì mattina un funzionario israeliano.

Il gabinetto di sicurezza ha approvato all'unanimità il piano per espandere l'operazione a Gaza, ha affermato il funzionario.

Questo sconvolgerà il mondo intero.

Secondo Axios , se non si raggiungerà un accordo per il rilascio degli ostaggi entro il 15 maggio, le IDF distruggeranno letteralmente ogni edificio ancora in piedi a Gaza e trasferiranno l'intera popolazione della zona in un'unica grande "zona umanitaria"...

Il gabinetto di sicurezza israeliano ha approvato domenica sera un piano per riconquistare gradualmente tutta Gaza e occuparla a tempo indeterminato se non si raggiunge un accordo entro il 15 maggio. Il piano prevede che l'esercito israeliano (IDF) rada al suolo tutti gli edifici rimanenti e trasferisca quasi l'intera popolazione di due milioni di persone in un'unica "zona umanitaria".

Oh.

Se pensavate che le proteste che abbiamo visto in tutto il mondo l'anno scorso fossero brutte, aspettate che accada questo.

I vicini di Israele saranno furiosi e le organizzazioni anti-israeliane impazziranno completamente.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha dichiarato alla stampa che un gran numero di riservisti è stato chiamato a proteggere e occupare Gaza...

Il voto di domenica è arrivato poche ore dopo che l'esercito aveva annunciato la mobilitazione di decine di migliaia di riservisti per rafforzare la propria capacità di operare nel territorio palestinese assediato.

"Una cosa sarà chiara: non ci saranno né entrate né uscite", ha detto Netanyahu in un videomessaggio su X lunedì. "Chiameremo i riservisti a occupare la zona: non entreremo e poi usciremo solo per effettuare incursioni. Non è questo il piano. È l'esatto opposto."

Apparentemente gli obiettivi principali di questa operazione sono due.

I funzionari israeliani vogliono "aumentare la pressione su Hamas" e vogliono anche liberare gli ostaggi rimasti ...

Due funzionari israeliani hanno confermato i piani all'Associated Press e ad altri media. Hanno affermato che l'obiettivo è aumentare la pressione su Hamas affinché rilasci gli ostaggi a Gaza e isoli il gruppo militante dalla popolazione civile, così da aiutare Israele a distruggere completamente Hamas.

I funzionari israeliani hanno anche affermato che ciò faciliterebbe gli aiuti ai civili, che sono stati interrotti per due mesi a causa dell'assedio israeliano.

Nel frattempo, gli Stati Uniti e Israele sono di fatto impegnati in una guerra totale con gli Houthi nello Yemen.

Da quando Trump ha iniziato i bombardamenti a metà marzo, gli Stati Uniti hanno colpito più di 1.000 obiettivi nello Yemen.

E certamente non abbiamo dovuto aspettare a lungo per la risposta di Israele al terrificante attacco missilistico all'aeroporto Ben Gurion di cui ho parlato ieri . Si dice che il porto di Hodeidah sia tra gli obiettivi appena colpiti da una serie di drammatici attacchi aerei delle IDF...

Le IDF confermano di aver recentemente effettuato attacchi aerei nello Yemen in risposta all'attacco missilistico balistico degli Houthi all'aeroporto Ben Gurion di ieri e ai precedenti attacchi.

Secondo l'esercito, gli aerei da guerra israeliani hanno preso di mira le infrastrutture degli Houthi lungo la costa dello Yemen, tra cui il porto di Hodeidah e una fabbrica di cemento nella vicina città di Bajil, a circa 2.000 chilometri (1.250 miglia) da Israele.

Le IDF affermano che il porto di Hodeidah è utilizzato dagli Houthi "per il trasporto di armi iraniane, equipaggiamento per scopi militari e altri scopi terroristici".

Il porto di Hodeidah è il secondo porto più grande dello Yemen e uno dei principali punti di consegna delle armi iraniane.

Mi sorprende che qualcuno abbia impiegato così tanto tempo per disattivare questa porta.

A questo punto, gli Stati Uniti hanno già colpito quasi tutti gli altri obiettivi principali del Paese. Nel fine settimana si sono verificati addirittura decine di ulteriori attacchi aerei statunitensi ...

Contemporaneamente, il quotidiano saudita Al Hadath ha riferito che la coalizione guidata dagli Stati Uniti ha attaccato un campo di addestramento degli Houthi durante la notte. Secondo il rapporto, decine di combattenti Houthi sono stati uccisi o feriti negli attacchi ai campi di addestramento nelle ultime 24 ore.

Nel corso della notte, la coalizione statunitense avrebbe effettuato decine di attacchi aerei contro rifugi, postazioni militari e lanciarazzi degli Houthi in tutto lo Yemen, concentrandosi sulle province settentrionali di Saada e Al-Jawf. Secondo quanto riportato, gli Houthi avrebbero schierato in queste zone armi all'avanguardia, tra cui sistemi di missili balistici e droni.

La maggior parte degli americani non ha idea di ciò che sta accadendo.

La maggior parte delle persone comuni non riuscirebbe nemmeno a trovare lo Yemen su una mappa del mondo vuota.

Ma questo porta a qualcosa di molto grande.

In definitiva, i bombardamenti degli Houthi sono solo il preludio ai bombardamenti dell'Iran.

Considerando tutto quello che è già successo, tutti dovrebbero essere in grado di vedere cosa accadrà.

I negoziati sono stati sospesi e gli iraniani hanno continuato a insistere affinché venga loro consentito di continuare ad arricchire l'uranio.

Ma il presidente Trump ha appena dichiarato a Meet the Press che non accetterà niente di meno che lo "smantellamento totale" del programma nucleare iraniano...

"Smantellamento totale. Sì, è l'unica cosa che accetterò", ha detto Trump a Kristen Welker, conduttrice di Meet the Press.

Si profila uno scontro.

In previsione di tale scontro, gli iraniani hanno appena presentato un nuovissimo missile balistico altamente avanzato...

L'Iran ha presentato domenica un nuovo missile balistico, affermando che ciò è una risposta alle minacce del primo ministro Benjamin Netanyahu di rispondere agli attacchi missilistici degli Houthi e dei loro "padroni del terrore iraniani".

La televisione di Stato iraniana ha riferito che il missile, denominato Qassem Basiar, ha una gittata di oltre 1.200 chilometri. La rivelazione rientra in quelli che Teheran ha descritto come i suoi ultimi successi in campo difensivo.

Il ministro della Difesa Aziz Nasirzadeh ha dichiarato: "Il missile Qassem Basiar è resistente alla guerra elettronica e può eludere i sistemi missilistici antibalistici".

Questo nuovo razzo non è uno scherzo.

Naturalmente, gli iraniani dispongono già di un arsenale davvero impressionante e, ancora una volta, hanno minacciato di attaccare le basi militari statunitensi in tutto il Medio Oriente se i loro impianti nucleari venissero attaccati...

In un'intervista trasmessa domenica sera dalla televisione nazionale iraniana, in cui è stato presentato anche il nuovo missile iraniano Qassem Basir prodotto internamente, il ministro della Difesa ha avvertito gli americani che "se venissimo attaccati o se fossimo costretti a combattere, risponderemmo con tutte le nostre forze".

"Attaccheremo i loro interessi e le loro basi, non esiteremo e non lasceremo che nulla ci fermi in questo senso", ha sottolineato il generale Nasirzadeh.

"Non siamo nemici dei nostri vicini, sono nostri fratelli, ma le basi americane sul loro territorio saranno il nostro obiettivo", ha avvertito.

Se andassimo in guerra con l'Iran, sarebbe la notizia più importante del mondo.

Gli iraniani si stanno preparando da tempo per questo giorno e ci risponderanno con tutte le loro forze.

Ci troviamo di fronte a uno scenario davvero apocalittico, ma al momento non vedo alcun modo per evitarlo.

Basta una scintilla e l'intero Medio Oriente è in fiamme.
